



L'industria cartaria ed il commercio equo-sostenibile

Roma, 24 novembre 2017

Ignazio Capuano

Vice-Presidente Assocarta




L'Industria al centro della ripresa

«L'Industria, leva essenziale per uscire dalla crisi con l'obiettivo di raggiungere il 20% del PIL UE entro il 2020» come da tempo sostiene il Presidente Tajani.

Dall'ultima analisi del **Centro Studi Confindustria** ⁽¹⁾: **«In Italia è l'Industria a guidare la ripresa economica. In 7ma posizione nella graduatoria mondiale del valore aggiunto del manifatturiero, seconda in Europa solo alla Germania, la produzione industriale è cresciuta in Italia del 7,2% tra il 2013 e il III trim 2017, con un incremento quasi doppio rispetto a quello del PIL, recuperando parzialmente la caduta causata dalle due recessioni del 2008; il recupero completo è previsto dal CSC per il 2021»**

⁽¹⁾ Tratto da 'Scenari Industriali' presentato l'8 novembre 2017



L'Industria Cartaria Italiana e la Filiera Carta, Editoria, Stampa e Trasformazione

L'Industria Cartaria italiana

- realizza circa **9 milioni di tonnellate l'anno di carte e cartoni**
- per un **fatturato di 7 miliardi di €**, per il **53% proveniente da prodotti esportati** (oltre 3,7 miliardi di €)
- nelle **122 imprese presenti sul territorio nazionale** con **154 stabilimenti** operano **19.500 addetti diretti ed almeno altrettanti nell'indotto**,

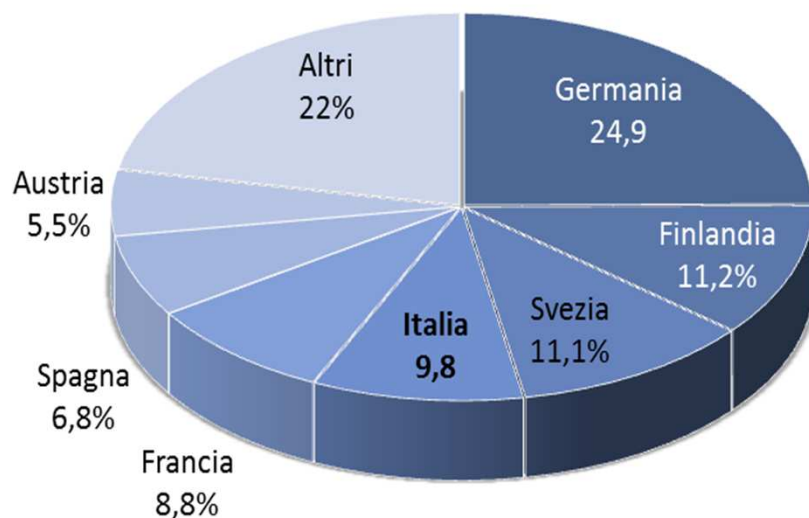
Appartiene alla più ampia **Filiera della Carta, Editoria, Stampa e Trasformazione**, che conta 7 Associazioni (ACIMGA, ARG, AIE, FIEG, ASIG, ASSOGRAFICI ed ASSOCARTA).

I settori coinvolti nella Filiera

- realizzano un **fatturato complessivo di 31 miliardi di €**, per circa **1/3 derivante da esportazioni**
- impiegano **198 mila addetti diretti**, cui si aggiungono **490 mila operanti nell'indotto**, per un **totale di 688 mila unità**

L'Industria Cartaria Italiana e il suo ruolo in Europa

*Industria cartaria europea
(area CEPI) 2016
-i principali produttori-*



L'Italia è 4° produttore europeo di carte e cartoni

mln tons

Germania	22,6
Finlandia	10,1
Svezia	10,1
Italia	8,9
Francia	8,0
Spagna	6,2
Austria	5,0
Altri	20,0
TOTALE Area CEPI	90,9

**e leader in alcune specialità
(es: il tissue)**

L'Industria Cartaria e la politica industriale negli anni più recenti

Le due profonde crisi avvicendatesi dopo il 2007 sono costate al settore **perdite importanti**:

- **21 imprese e 32 siti produttivi** che hanno coinvolto **3.200 addetti**
- **660 mln € di fatturato**
- **oltre 1,2 mln tons**, per il 70% concentrate nel comparto delle carte per usi grafici

In questo difficile periodo **gli imprenditori del settore non hanno mancato di investire**:

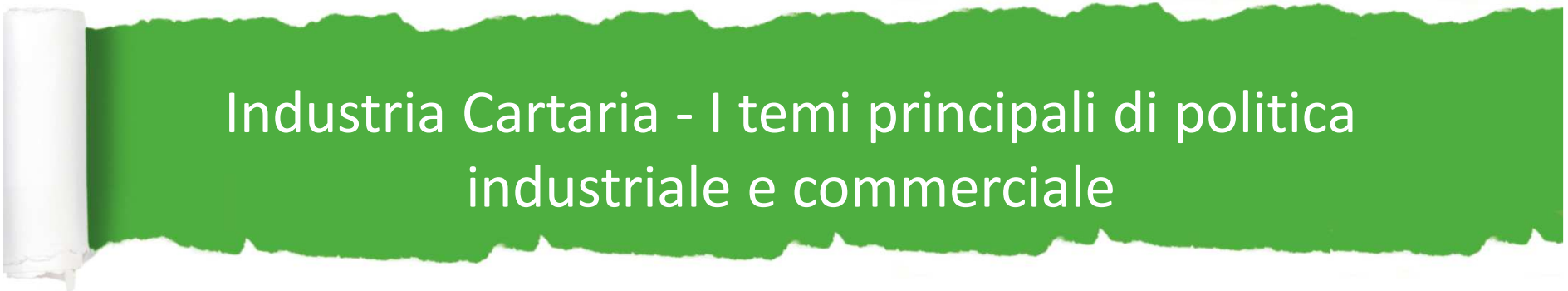
- **dal 2009 gli investimenti fissi lordi** del settore si attestano annualmente intorno al **5-6% del fatturato**
- sono destinati al **continuo miglioramento della produzione**, alla **relativa razionalizzazione**, all'**adeguamento agli standards ambientali più elevati**
- un capitolo a parte meritano gli **investimenti attuati da alcuni Gruppi cartari per riconvertire i propri impianti verso tipologie produttive che presentano oggi prospettive di sviluppo futuro.**



L'Industria Cartaria e la politica industriale negli anni più recenti

I **progetti di riconversione attualmente in corso** riguardano importanti impianti che realizzavano carte per usi grafici e saranno dedicati alla realizzazione di prodotti destinati all'imballaggio, in particolare **carte e cartoni destinati alla fabbricazione di cartone ondulato**:

- **PRO-GEST – Mantova: 550.000 tonnellate** – start up previsto entro 2018
- **BURGO – Avezzano: 200.000 tonnellate** – start up imminente (gennaio 2018)
- **BURGO – Duino: 200.000 tonnellate** – non ancora confermato



Industria Cartaria - I temi principali di politica industriale e commerciale

- **Energia**
- **Materie prime fibrose**
- **Possibilità di operare in un ambito globale equo e sostenibile**



Industria Cartaria – un settore energy intensive

Il processo cartario è un processo fortemente energy intensive.

Ciò impone alle cartiere la **necessità di controllare costantemente i costi dell'energia.**

Una delle strade che l'industria sta adottando è quella di **aumentare l'efficienza energetica.** Miglioramento del 30% negli ultimi 20 anni.

Tuttavia **occorre anche garantire alle imprese la possibilità di competere ad armi pari con i concorrenti europei non gravandole da eccessivi oneri accessori.**

Si tratta, infatti, di dare rapida attuazione alle norme per le imprese energivore europee in Italia, ambito in cui siamo in forte ritardo rispetto ad altri Paesi Europei che hanno già attuato queste norme prevedendo **significativi sgravi nelle bollette delle imprese energivore.**

Occorre poi prevedere **misure finalizzate all'allineamento dei prezzi del gas in Italia a quelli del Nord Europa,** vero riferimento di prezzo per i nostri concorrenti europei.

A questo proposito **la SEN prevede già due fondamentali misure per migliorare la competitività delle imprese che dobbiamo attuare quanto prima: market maker nel mercato gas e corridoio di liquidità.**

Industria Cartaria – le materie prime fibrose impiegate

Per produrre 9 milioni di tonnellate di carte e cartoni le cartiere impiegano:

- **Fibre vergini (cellulose)** - per un **fabbisogno di oltre 3,5 mln ton**, per più del 91% provenienti dall'estero: Europa per il 42%, prevalentemente Finlandia e Svezia; America Latina (44%) soprattutto Brasile; America del Nord (13%)
- **Fibre di recupero (carta da riciclare)** - *materia prima ampiamente disponibile sul territorio nazionale*. Il **consumo complessivo delle cartiere** è di **4,9 mln ton** a fronte di una **raccolta interna** di circa **6,5 mln ton**, il cui esubero dà luogo ad **esportazioni** (oltre **1,9 mln ton**) principalmente dirette verso l'area Asiatica (oltre il 67%) e, in particolare, verso la Cina (54%)

La tipologia della materia fibrosa impiegata e/o il mix della stessa dipendono dalla tipologia di carte e cartoni prodotte:

- **Cellulose** destinate prevalentemente alla realizzazione di *carte per usi grafici* e *carte per usi igienico-sanitari*, dove comunque non mancano prodotti realizzati impiegando anche fibre di recupero
- **Carta da riciclare** impiegata in larga parte nel settore del *packaging*, dove per alcune produzioni (*carte e cartoni destinate alla fabbricazione del cartone ondulato*) costituisce l'unica materia prima.

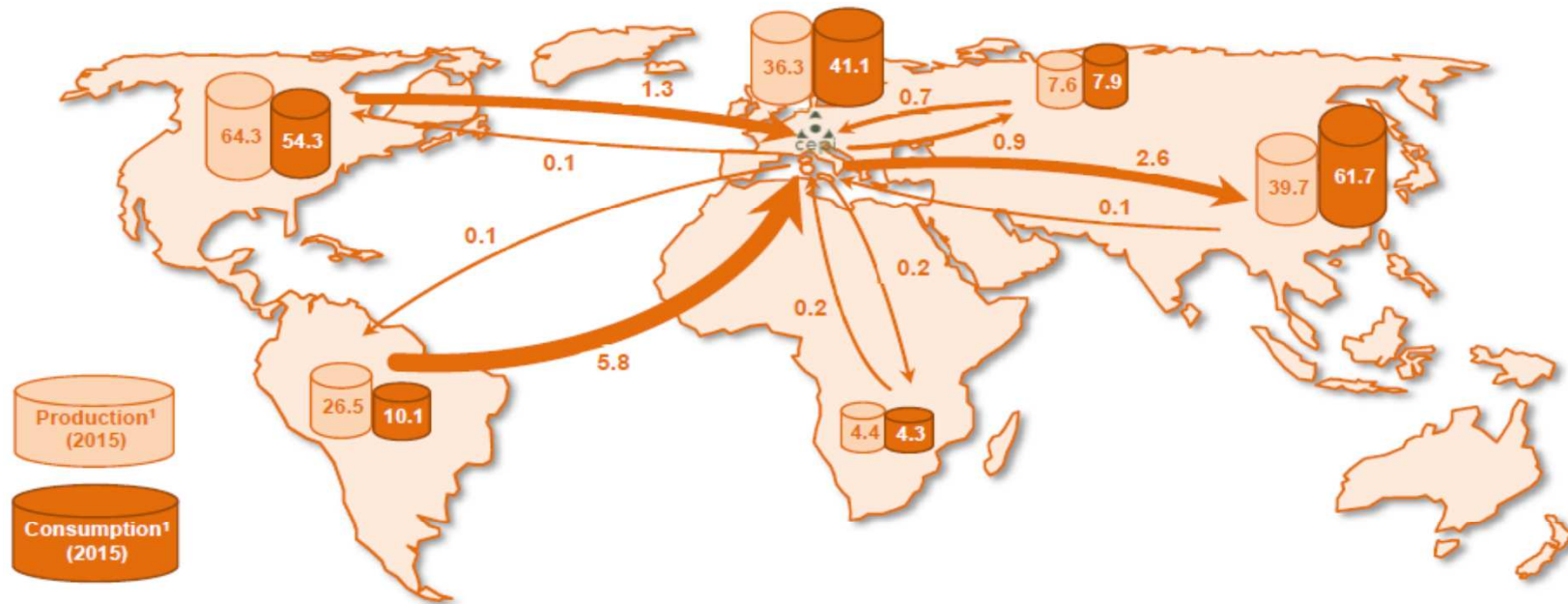
La forte dipendenza dall'estero per le fibre vergini e i rilevanti flussi di carta da riciclare destinati al riciclo oltre confine fanno dell'Industria Cartaria nazionale un settore fortemente esposto agli andamenti globali di queste materie prime molto spesso imprevedibili sia in termini di prezzi che di disponibilità.

Industria Cartaria – i flussi internazionali di Cellulose

L'Europa è importatore netto di Cellulose: import: 8,1 mln ton

export: 3,8 mln ton, di cui 2,6 verso Asia

CEPI Trade Flows of Market Pulp in 2016 (Million Tonnes)



Total Imports to CEPI: 8.1 Million Tonnes

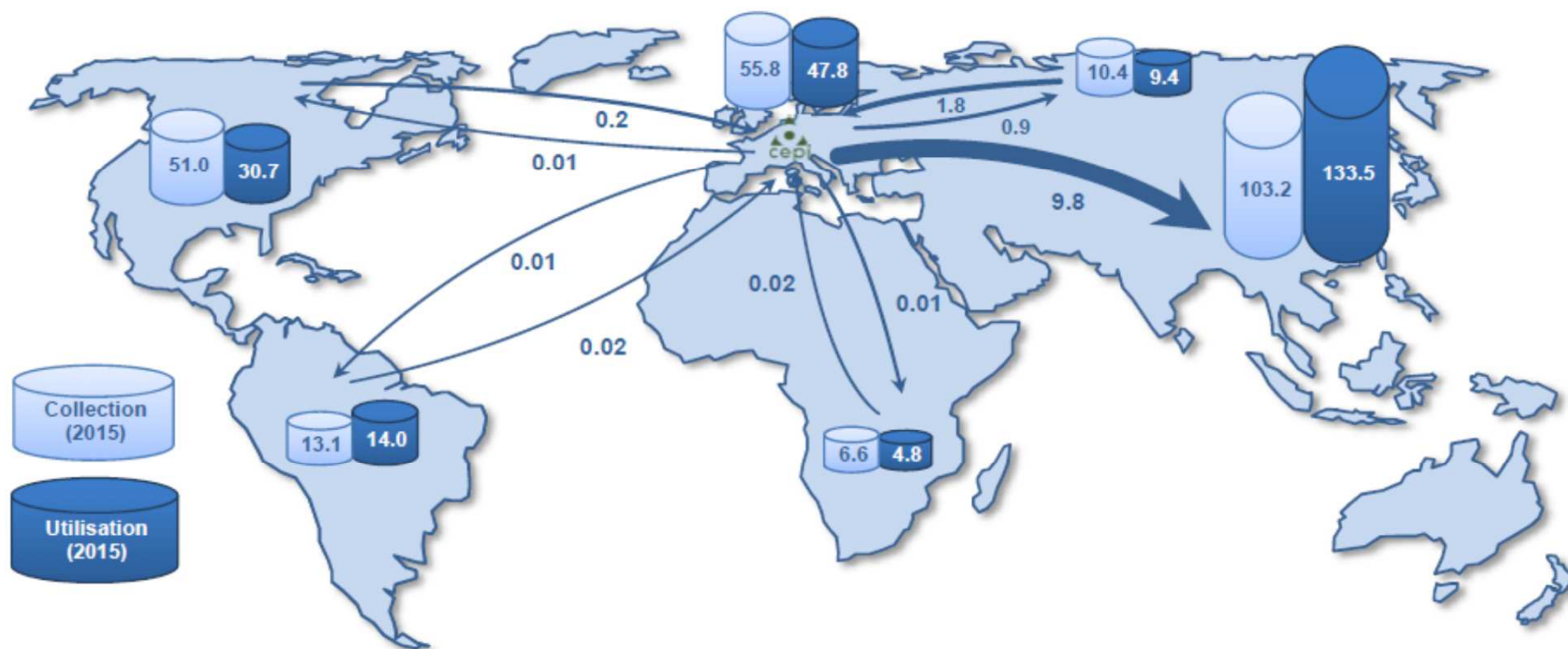
Total Exports from CEPI: 3.8 Million Tonnes

¹ Production and consumption of total pulp (market and integrated)

Industria Cartaria - i flussi internazionali di Carta da Riciclare

L'Europa è esportatore netto di Carta da Riciclare: import 2 mln ton
 export 10,7 mln ton, di cui 9,8 verso Asia

CEPI Trade Flows of Paper for Recycling in 2016 (Million Tonnes)



Total Imports to CEPI: 2.0 Million Tonnes

Total Exports from CEPI: 10.7 Million Tonnes

Industria Cartaria – la Carta da Riciclare e le sfide più recenti (1)

Una risorsa nazionale relevantissima, il cui mercato globale sta presentando dall'inizio dell'anno una forte volatilità.

A causa dell'ingente domanda cinese, tale mercato è oggi fortemente condizionato dalle incertezze circa gli impatti delle **recenti decisioni cinesi**:

- **di vietare da fine anno le importazioni delle qualità non selezionate** (Divieto di importazione di materiali di scarto - notificato al WTO il 18 luglio scorso)
- **di ridurre drasticamente i rinnovi delle licenze di importazione di questa materia prima**
- **di vietare, comunque, l'import di carta da riciclare alle cartiere con capacità produttiva inferiore a 300 mila ton/anno ed ai traders di questa materia, a meno che non siano proprietari di cartiere**
- **di vietare dall'inizio del 2018 l'importazione di gran parte delle qualità di carta da riciclare contenente più dello 0,5% (1,5% attualmente) di sostanze contaminanti.** La notifica cinese al WTO del 15 novembre indica nel 31 dicembre la data di adozione del provvedimento e nell'1 marzo 2018 la relativa entrata in vigore.

Industria Cartaria – la Carta da Riciclare e le sfide più recenti (2)

Per il momento tali decisioni stanno determinando in Europa riduzioni dei volumi esportati con conseguenti riduzioni dei prezzi sia delle qualità miste (oggetto delle misure di controllo), sia di alcune qualità impiegate più specificatamente dall'industria produttrice di carte e cartoni per imballaggio (principalmente "old corrugated containers-OCC").

Ma impatti attesi a breve-medio termine sui mercati europei e, comunque globali:

- **maggiore competizione sulle qualità migliori**, con conseguenti rincari di queste tipologie, oltre ad un peggioramento delle qualità offerte in Europa, già d'altra parte percepito dalle cartiere europee
- rischio che alcune imprese europee di recupero di carta da riciclare non riescano a far fronte ad un crollo delle quotazioni delle qualità coinvolte dal divieto e di altre, come visto, simili. Si creerebbe in tal modo uno **shortage di offerta** di queste qualità con pesanti riflessi anche sui prezzi relativi che riprenderebbero a salire a scapito delle cartiere europee
- come effetto indiretto, inoltre, si potrebbe assistere ad una crescente domanda cinese di qualità elevate di carta da riciclare e di cellulose (materia prima fibrosa vergine), innescando rincari in Europa anche di queste.

Nel **lungo periodo** le limitazioni imposte all'import cinese potrebbero, invece, **incoraggiare i recuperatori ad una migliore selezione del materiale, con un conseguente probabile vantaggio anche per gli utilizzatori europei.**

Industria Cartaria ed Economia Circolare

L'industria cartaria è tradizionalmente un esempio di economia circolare.

Il tasso di utilizzo della carta da riciclare, mediamente pari al 55%, supera il 100% nella produzione di **carte e cartoni destinati alla fabbricazione di cartone ondulato, comparto per cui la carta da riciclare è l'unica materia prima.**

A livello nazionale, ad oggi, **la produzione interna di carta e cartone per cartone ondulato soddisfa meno del 60% del fabbisogno nazionale, mentre i volumi importati sono giunti a coprire quasi il 44% di tale fabbisogno.**

I tre progetti di riconversione indicati porteranno la produzione nazionale di queste carte dai 2,4 mln ton attuali a 3,1/3,2 mln ton/anno, volume che giungerà a soddisfare tra il 79% e l'82% della domanda interna di carta e cartone riciclati per cartone ondulato, contribuendo a ridurre i flussi di import.

Dal lato della materia prima, il fabbisogno del settore aumenterà di oltre 1 mln ton che ridurranno considerevolmente i volumi oggi riciclati oltre confine

Industria Cartaria e Commercio Internazionale

Il settore cartario italiano ha trovato nell'export il supporto principale alla propria attività produttiva negli anni più complessi:

- **i volumi esportati hanno ripreso a crescere dal 2010**
- **il 53% del fatturato annuale proviene oggi da prodotti esportati (45% nel 2009)**
- **oltre il 70% dei volumi di carte e cartoni esportati è diretto verso l'Area UE, indice di elevata qualità delle produzioni nazionali**

Il settore supporta il libero scambio di materie prime e prodotti ma ha necessità di confrontarsi con regole chiare ed eque in ambito internazionale.

Industria Cartaria e Commercio Internazionale

Le imprese cartarie seguono pertanto con preoccupazione i due dossier da tempo all'esame delle Istituzioni UE:

- MES Cina e nuova metodologia anti-dumping
- Modernizzazione TDIs

dossiers in cui il mondo cartario ha potuto apprezzare il convinto, forte impegno del Governo, delle rappresentanze nazionali presso le Istituzioni UE e di Confindustria.



Industria Cartaria e Commercio Internazionale:

- MES e modifica della metodologia antidumping
- Modernizzazione TDIs

Il Regolamento di modifica della metodologia anti-dumping, votato dal Parlamento Europeo il 15 novembre scorso, strettamente connesso al tema del cosiddetto riconoscimento alla Cina dello status di economia di mercato (MES), costituisce il miglior risultato possibile, pur non trattandosi di una soluzione ottimale, in pieno accordo con quanto commentato dal Ministro Calenda e dalla VicePresidente Ferrarini.

Sul file Modernizzazione degli Strumenti di difesa commerciale c'è ancora molto da fare ma il settore confida nel continuo appoggio da parte delle nostre Istituzioni, convinto che la linea della nostra industria deve restare il più possibile rigorosa.

Un indebolimento di questi strumenti porrebbe in serio pericolo la sopravvivenza dell'industria nazionale.



Industria Cartaria e Commercio Internazionale: -I dazi AD e AS sull'import da Cina di Carte Patinate senza legno (CFP)

Nel maggio 2011 sono entrati in vigore dazi definitivi UE antidumping e antisovvenzione sulle importazioni di carta patinata (Coated Fine Paper) dalla Cina, scaduti nel maggio 2016;

Nel luglio 2017, a seguito dell'accoglimento da parte della Commissione Europea della richiesta di riesame, **tali dazi sono stati confermati per ulteriori 5 anni nelle stesse misure indicate dai provvedimenti del maggio 2011:**

- dazio AS del 12% + dazio AD dell'8%, per un **dazio complessivo del 20%**, a carico di Gold East Paper (Jiangsu) Co. e di Gold Huasheng Paper (Suzhou Industrial Park) Co.
- dazio AS del 4% + dazio AD del 35,1%, **per un dazio complessivo del 39,1%**, a carico di Shangdong Chenming Paper Holdings Ltd e di Shouguang Chenming Art Paper Co. Ltd
- dazio AS del 12% + dazio AD del 27,1%, per un **dazio complessivo del 39,1%**, a carico di tutte le altre società.

Industria Cartaria e Commercio Internazionale: -i dazi AD ed AS sulle CFP -l'efficacia

Prima dell'imposizione delle misure:

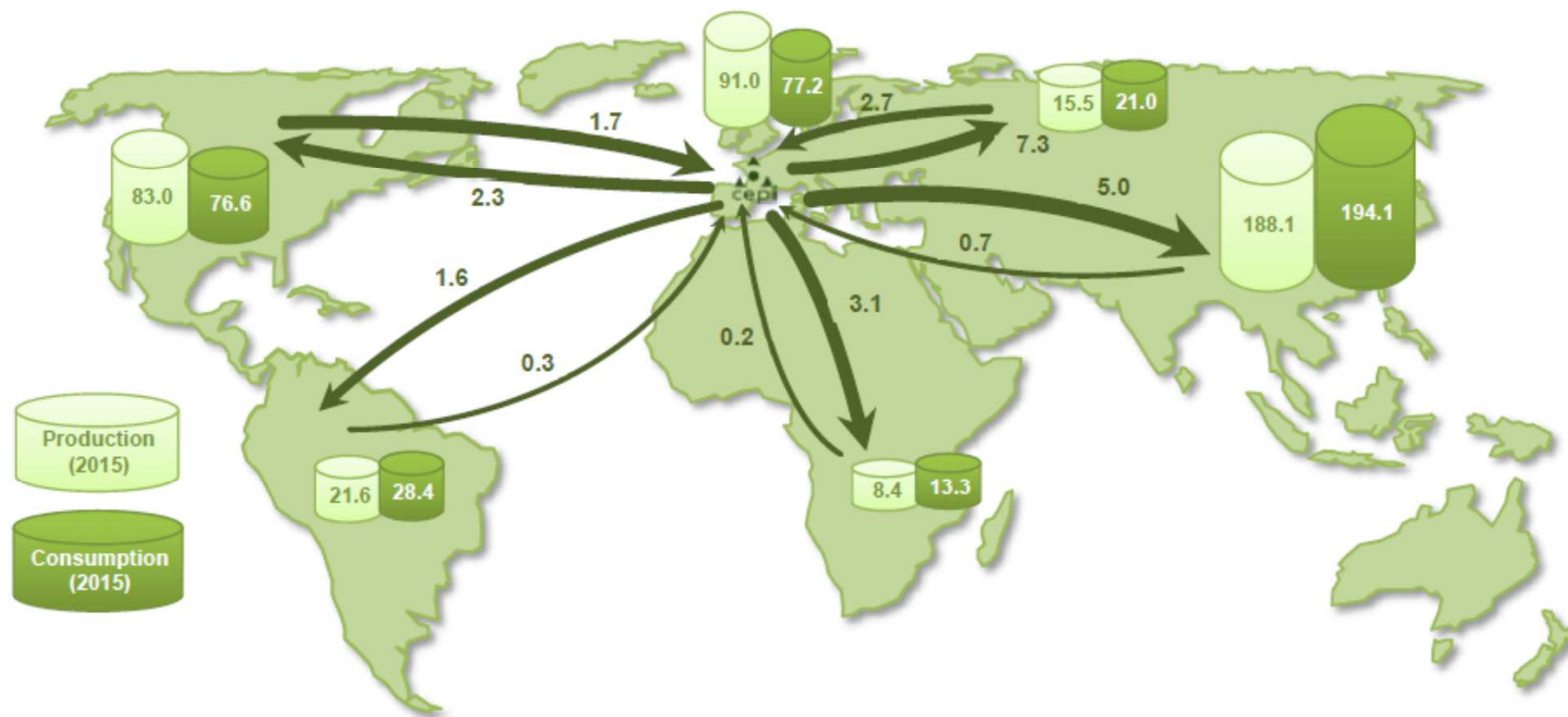
- Import UE dalla Cina triplicato tra il 2006 e il 2009-2010 (periodo di inizio delle investigazioni),
- Quota di mercato europeo detenute dai prodotti importati dalla Cina passata dall'1% (2006) ad oltre il 4% nel 2009-2010.

A seguito dell'istituzione dei dazi AD e AS:

- l'import UE dalla Cina è sceso a coprire appena lo 0,5% dei consumi europei (2012)
- Successivamente, tuttavia, nonostante le misure di difesa commerciale in vigore, tale quota ha ripreso a salire: 0,9% nel 2013; 1,3% nel 2014-2015
- I prezzi unitari dell'export cinese verso il mercato europeo superano di almeno il 6% il prezzo medio relativo al complesso delle destinazioni e **ciò conferma che, in assenza dei dazi, i produttori cinesi avrebbero guadagnare nuovamente spazi significativi in Europa**

L'Industria Cartaria europea – Carte e Cartoni gli scambi con il resto del Mondo

CEPI Trade Flows of Paper and Board in 2016 (Million Tonnes)



Total Imports to CEPI: 5.6 Million Tonnes

Total Exports from CEPI: 19.1 Million Tonnes